

# IL BOSCO TRENTANI

## 5. UNO SGUARDO PRELIMINARE ALL'ENTOMOFAUNA

PIERANGELO CRUCITTI - FRANCESCO BUBBICO - SERGIO BUCCEDI - AUGUSTO VIGNA TAGLIANTI

### RIASSUNTO

L'area del "Bosco Trentani", inserita nella Riserva Naturale di "Nomentum" (Fonte Nuova e Mentana, Roma) di recente istituzione, è stata indagata sotto il profilo entomologico. L'indagine di ricognizione faunistica, peraltro preliminare, consente di concludere che la faunula esaminata, costituita da circa 60 specie, è caratteristica della fascia pianiziaria della Campagna Romana. Il discreto numero di specie rare o relativamente localizzate è imputabile alla notevole diversità degli ambienti e al modesto grado di antropizzazione del comprensorio.

### INTRODUZIONE

Il ciclo di ricerche pianificato e realizzato dalla Società Romana di Scienze Naturali (SRSN) sulla fauna del "Bosco Trentani", comprensorio incluso integralmente nella Riserva Naturale di "Nomentum" di recente istituzione (Legge Regione Lazio 6 ottobre 1997, n. 29) parzialmente interessata da vincoli paesistici e archeologici, è prossimo alla sua conclusione. Le attività di biomonitoraggio sul campo sono state svolte in un periodo piuttosto lungo (maggio 1997 - settembre 2003); un ulteriore intervallo di tempo si è reso necessario per l'analisi dei dati. I primi rilievi sulle faune vertebrate del territorio di Mentana, inclusa la presenza di specie di rilevante interesse conservazionistico, sono contenute in Crucitti (1999). Successivamente, sulle pagine di questa rivista sono stati pubblicati, con cadenza annuale, una serie di rapporti destinati ad illustrare gli aspetti geomorfologici, bioclimatici e vegetazionali, i problemi metodologici dei biomonitoraggi faunistici (inclusa una lista di specialisti coinvolti nella determinazione di taxa di loro competenza) e, infine, una check-list preliminare di specie della malacofauna terrestre dell'area (Crucitti et al., 2000, 2001, 2002, 2003). In ogni caso, le ricerche faunistiche sono state soprattutto finalizzate allo studio degli Anfibi e dei Rettili, sui quali esistevano pochissime segnalazioni ampiamente disperse nella letteratura (cf. Bologna et al., 2000). I sopralluoghi giornalieri effettuati nel territorio della riserva limitato al comprensorio "Bosco Trentani" (66, per complessive 270 ore di effettiva presenza sul campo) hanno consentito di rilevare l'esistenza di 15 specie, 6 Anfibi e 9 Rettili (Crucitti et al., 2004). Contestualmente, sono state avviate indagini, peraltro piuttosto saltuarie, sulla aracnofauna, l'entomofauna e la microteriofauna oltre alle già citate sulla malacofauna terrestre. Le ricerche sulla scorpiofauna sono state caratterizzate da maggiore organicità e completezza (Crucitti et al., in stampa).

Il presente contributo è una check-list di specie di insetti accertate con sufficiente sicurezza nel territorio in questione e nel periodo considerato.

### DESCRIZIONE DELL'AREA

Anzitutto desideriamo giustificare la preferenza per il nome da noi sin qui adottato per designare l'area studiata. Gli altri nomi con i quali viene spesso citato tale com-

prendorio sono, a nostro avviso, impropri e fuorvianti. "Parco Trentani" non sembra idoneo in quanto il termine "parco" ha una precisa connotazione e un rango ben definito nella politica della gestione delle aree protette; se la scelta è imputabile al fatto che l'area viene intensamente frequentata per scopi turistici e didattici (Battisti et al., 2002), tale denominazione diventa persino pericolosa in quanto suggerisce una destinazione predeterminata e irreversibile, quella di "parco cittadino". "Fondo Trentani" è un toponimo che si riferisce ad una parcella del comprensorio a ridosso dell'abitato di Casali di Mentana. Infine, "Macchia Trentani" è improprio in quanto il termine "macchia" ha una sua precisa connotazione nell'ambito delle diverse tipologie della vegetazione mediterranea ovvero quella di "formazioni sempreverdi costiere" che, ovviamente, ne sconsiglia l'applicazione al caso in questione. La netta predominanza delle superfici boscate giustifica, a nostro avviso, l'adozione di "Bosco Trentani". Tale soluzione appare oltretutto in accordo con l'evoluzione potenziale della vegetazione che, in assenza di fattori di disturbo, tenderebbe a raggiungere l'assetto di una cerreta laziale tipica. I principali aspetti fisiografici, geomorfologici e bioclimatici del "Bosco Trentani" sono stati sommariamente descritti (Crucitti et al., 2000, 2001). Qui basterà ricordare che l'area della Riserva "Nomentum", caratterizzata dalla presenza di un reticolo idrografico ed un substrato alluvionale riconducibile agli ambienti naturali evoluti lungo il corso del Fiume Tevere, racchiude frammenti boschivi a latifoglie decidue alternati a oliveti, seminativi e altre colture. L'elemento predominante è il bosco mesofilo costituito da una cerreta mista ad alto fusto a *Quercus cerris* e *Quercus robur* con lo strato arbustivo poco sviluppato. In prossimità delle linee di impluvio e lungo i fossati si sviluppa una vegetazione essenzialmente igrofila con prevalenza di *Ulmus minor*, *Ulmus glabra* e *Rubus ulmifolius*; infine, a completare il quadro delle caratteristiche strutturali della vegetazione, ricordiamo le aree aperte costituite dal prato e dal prato cespugliato, circondate da boschetti e boschaglie (Battisti et al., 2002).

### MATERIALE E METODI

Nel periodo considerato (v. Introduzione) sono state effettuate ricerche saltuarie e limitate in tutte le principali tipologie ambientali utilizzando prevalentemente il me-

todo della raccolta diretta o “caccia libera” ovvero raccolta con le mani o con le pinzette a presa morbida, esaminando ripari diurni (detriti, anche artificiali, e pietre) e ripari di ibernazione (cortecce morte di alberi abbattuti e legno marcescente) (cf. Vigna Taglianti et al., 2001). L'unica eccezione alla raccolta diretta è costituita dalla utilizzazione di trappole a caduta (pitfall traps; nell'elenco che segue semplicemente “pitfall”) di tipo standard collocate in vari siti del sottobosco (vedi Crucitti, 2002 a cui si rinvia anche per l'elenco degli specialisti entomologi) (figure 1 e 2).

Nella lista che segue, l'ordine di citazione e la nomenclatura dei taxa sono basati sulla “Checklist delle specie della fauna italiana”. Analogamente, per la geonemia abbiamo utilizzato i codici (lettere) della medesima “Checklist” che riassumono la distribuzione geografica accertata limitatamente al territorio italiano: N (Italia settentrionale, comprendente Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Val d'Aosta, Piemonte, Liguria ed Emilia-Romagna); S (Italia peninsulare, comprendente il resto dell'Italia continentale); Si (Sicilia e piccole isole circumsiciliane); Sa (Sardegna e piccole isole circumsarde). Infine, i simboli M, MM, F, FF indicano il sesso degli individui osservati e/o raccolti; maschio/i, femmina/e.

## ELENCO DELLE SPECIE

### ODONATA

Gli Odonati, comunemente noti come “libellule”, sono insetti anfibiotici a ciclo vitale eterometabolo (emime-

tabolo), di dimensioni medio-grandi e predatori in tutti gli stadi attivi del ciclo biologico. A fronte di circa 5000 specie attuali sinora descritte, si contano 130 specie europee di cui 89 italiane; 57 sono quelle sinora segnalate nel Lazio (il 65% delle italiane). La fauna dell'ecosistema urbano di Roma all'interno del Grande Raccordo Anulare (GRA) annovera 42 specie che rappresentano il 74% di quelle del Lazio ed il 48% di quelle italiane (Utzeri, 1994; Utzeri e Dell'Anna, 1997).

### Fam. Aeshnidae

#### 1. *Aeshna cyanea* (Muller, 1764)

21.IX.1997, 9.XI.1997 e 20.IX.1998, individui in volo, h 9:00-11:00. N, S, Si, Sa.

### Fam. Cordulegasteridae

#### 2. *Cordulegaster bidentata bidentata* Sélys, 1843 vel *Cordulegaster boltoni boltoni* (Donovan, 1807)

15.VI.1997 h 10:00, un ex. in volo. N, S.

### Fam. Libellulidae

#### 3. *Platetrum depressum* (Linnaeus, 1758)

15.VI.1997 h 13:45, individuo in volo; 27.IV.2003, h 15:45 individuo in volo. N, S, Si, Sa.

Nel corso dei sopralluoghi sono stati inoltre osservati individui in volo appartenenti alla famiglia Libellulidae, generi *Orthetrum* Newmann, 1833 (28.V.2000 h 12:00)

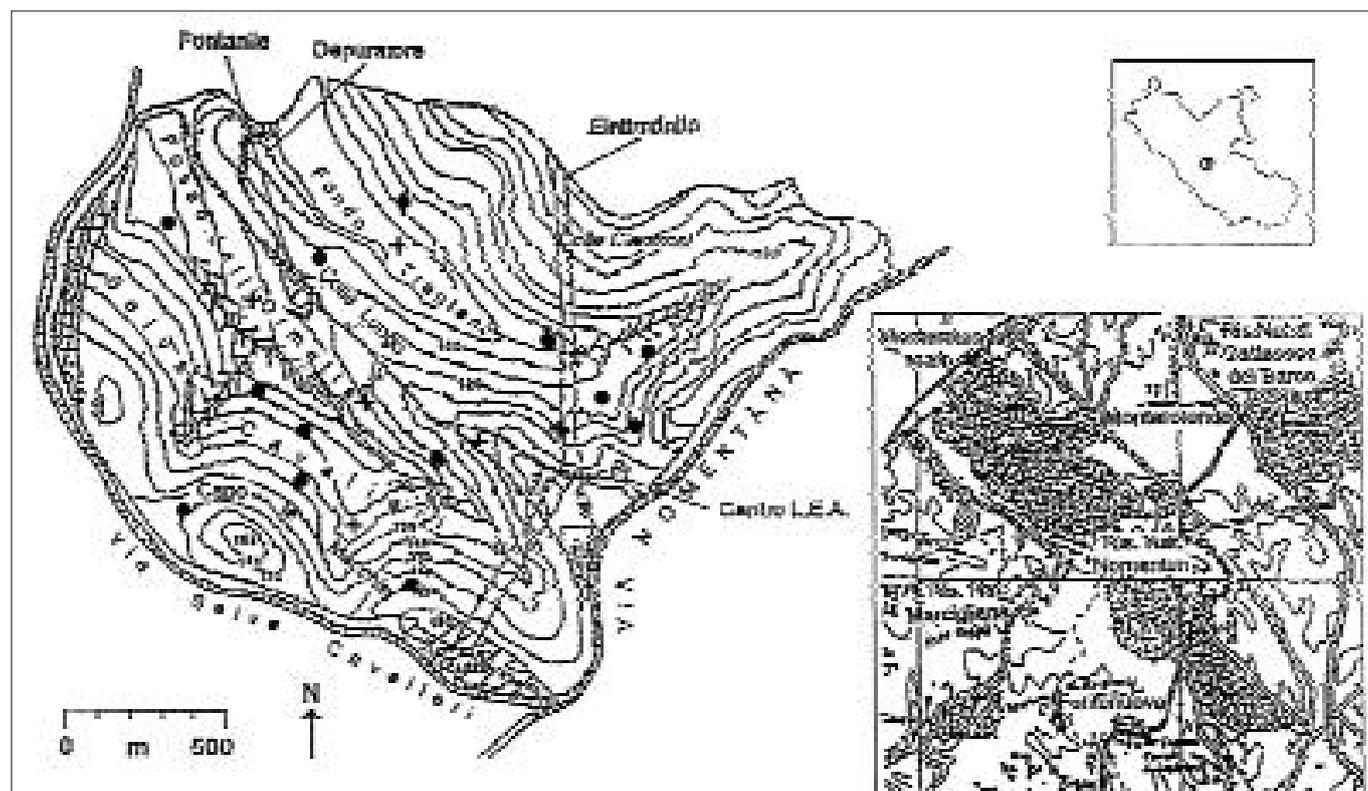


Fig. 1 - IL BOSCO TRENTANI: FISIOGRAFIA GENERALE. IN BASSO A DESTRA: POSIZIONE DEL COMPENSORIO NEL SETTORE NE DELLA CAMPAGNA ROMANA; IN ALTO A DESTRA: POSIZIONE DEL COMPENSORIO NEL LAZIO  
 + POSIZIONE DELLE TRAPPOLE PITFALL  
 • ALTRI SITI DI CAMPIONAMENTO DELL'ENTOMOFAUNA



Fig. 2 – IL “BOSCO TRENTANI”. FOSSO TRENTANI: MANIFESTAZIONI EROSIVE (foto S. BUCCEDI)

e *Sympetrum* Newmann, 1833 (15.VI.1997 h 10:00, 21.IX.1997 e 21.X.2001).

## MANTODEA

I Mantodei, comunemente noti come “mantidi” o “preda dio”, costituiscono un ordine di Insetti predatori ampiamente diffuso nei paesi tropicali e sub-tropicali; delle circa 2000 specie attuali sinora descritte, appena 12 sono presenti nella fauna italiana (la Sicilia, con 10 specie, è la regione più ricca); di queste, 5 sono state riscontrate nell’area urbana di Roma all’interno del GRA ed è probabile che tale diversità di specie possa essere ascritta all’intero Lazio (Failla et al., 1994; Zapparoli, 1997).

### Fam. Mantidae

#### 1. *Mantis religiosa* Linnaeus, 1758

23.IX.2001, varie FF in attività sui cespugli di *Rubus* sp., h 21:00-23:00 con una temperatura dell’aria 21-23 °C. N, S, Si, Sa.

## PHASMATODEA

I Fasmodei, comunemente noti come “insetti stecco”, costituiscono un ordine di Insetti a diffusione tropicale e subtropicale; fitofagi, dalle dimensioni medio-grandi, sono inoltre caratterizzati dalla partenogenesi telitoca e dall’ibridogenesi; per tale motivo, il numero delle specie italiane 6-8 (su circa 2500 attuali sinora descritte) è affetto da incertezza in quanto due taxa risultano ibridogenetici. Nell’ecosistema urbano di Roma è presente solo *Bacillus rossius* a riscontro di 3 specie presumibilmente presenti nel Lazio (Failla et al., 1994; Zapparoli, 1997).

### Fam. Bacillidae

#### 1. *Bacillus rossius* (Rossi, 1788)

20.IV.1998, 20.IX.1998, 29.IX.2000, 23.IX.2001, 15.XII.2002; individui isolati in attività, in ore diurne, tra la vegetazione, su ceppi tagliati e sul prato cespugliato. N, S, Si, Sa.

## DERMAPTERA

I Dermatteri, comunemente noti come “forbicine” o “forfecchie”, costituiscono un ordine di Insetti a diffusione essenzialmente intertropicale, predatori e fitofagi tipicamente legati alle formazioni forestali, rappresentati da un modesto numero di specie negli ecosistemi mediterranei; delle circa 1850 specie attuali sinora descritte, solo 41 appartengono alla fauna europea, 23 a quella italiana. La fauna del Lazio include 13 specie di cui 8 presenti nell’area urbana di Roma all’interno del GRA (Failla et al., 1994; Vigna Taglianti, 1997).

### Fam. Anisolabididae

#### 1. *Euboriella moesta* (Gené, 1837)

19.XII.1999: 2MM, 6FF. 21.X.2001: 1F. N, S, Sa.

### Fam. Forficulidae

#### 2. *Forficula auricularia* Linnaeus, 1758

12.VII.1997: 1M. 13.VIII.1997: 1M. N, S, Si, Sa.

## COLEOPTERA CARABIDAE

I Carabidi costituiscono una delle famiglie più interessanti di Coleotteri, sia per il numero di taxa particolarmente elevato, circa 33.000 specie attuali sinora descritte e relativamente ben conosciute sotto il profilo tassonomico e corologico, sia per la notevole radiazione adattativa come predatori terrestri negli ecosistemi più diversi, dalle fessure sottomarine delle falesie atlantiche alle elevate altitudini delle montagne andine e himalaiane. I Carabidi manifestano una elevata fedeltà ambientale ed una notevole specializzazione alimentare, nonché alti livelli di endemizzazione dovuti ad una modesta capacità di dispersione, fattori che li rendono ottimi indicatori ecologici e biogeografici, particolarmente idonei negli studi sulle zoocenosi terrestri. Su circa 2800 specie della fauna europea, circa 1300 (46%) sono state segnalate in Italia; di queste ultime, almeno 490 (37% delle italiane) sono presenti nel Lazio di cui 334 (25,7% delle italiane e 68,2% delle lazia-

li) segnalate nell'area romana all'interno del GRA (Vigna Taglianti, 1993, 2001; Vigna Taglianti e Bonavita, 1997; Carpaneto e Vigna Taglianti, 1995).

1. *Calosoma (Calosoma) sycophanta* (Linné, 1758)  
Via Nomentana km 14, 11.VI.1977: 1M. N, S, Si, Sa.
2. *Carabus (Archicarabus) alysidotus alysidotus* Illiger, 1798  
24.VII.1999: 2MM (pitfall). N, S.
3. *Carabus (Archicarabus) rossii* Dejean, 1826  
24.VII.1999: 1M; 26.IX.1999: 1M; 24.X.1999: 2FF (pitfall).  
27.II.2000: 1M, 1F. 19.XI.2000: 2 FF. N, S, Si, Sa?
4. *Carabus (Procutus) coriaceus coriaceus* Linné, 1758  
Tor Lupara, X.1982: 1F (G. Vigna leg.) N, S, Si, Sa.
5. *Carabus (Megodontus) violaceus picenus* A. Villa & G.B. Villa, 1838  
Via Nomentana km 14, IX.1977: 1M. N, S.
6. *Cychrus italicus* Bonelli, 1810  
28.V.2000: 2FF. 21.X.2001: 1F. N, S.
7. *Leistus (Leistus) fulvibarbis fulvibarbis* Dejean, 1826  
26.IX.1999: 2MM (pitfall). N, S, Si.
8. *Nebria (Nebria) brevicollis* (Fabricius, 1792)  
26.IX.1999: 3MM, 3FF; 24.X.1999: 1M, 1F (pitfall).  
28.V.2000: 1F. N, S, Si, Sa.
9. *Ocydromus (Peryphanes) italicus* (De Monte, 1943)  
26.IX.1999: 1F (pitfall). N, S, Si.
10. *Anchomenus (Anchomenus) dorsalis* (Pontoppidan, 1763)  
25.II.2001: 3FF. 21.X.2001: 1M, 5FF. N, S, Si, Sa.
11. *Agonum (Agonum) sordidum* Dejean, 1828  
26.IX.1999: 1F (pitfall). N, S, Si?
12. *Agonum (Punctagonum) viridicupreum* (Goeze, 1777)  
27.II.2000: 2FF. N, S.
13. *Calathus (Calathus) fuscipes* (Goeze, 1777)  
26.IX.1999: 1M (pitfall). N, S, Si, Sa.
14. *Laemostenus (Laemostenus) venustus* (Dejean, 1828)  
17.XII.2000: 2MM, 1F. N, S, Sa ?
15. *Laemostenus (Actenipus) latialis* Leoni, 1907  
18.V.2002: 1M. S.
16. *Pterostichus (Pterostichus) micans* Heer, 1841  
26.IX.1999: 7MM, 7FF; 19.XII.1999: 1F (pitfall). N, S.
17. *Pterostichus (Feronidius) melas italicus* (Dejean, 1828)  
26.IX.1999: 1 M, 3 FF. N, S, Si.
18. *Pterostichus (Pseudomaseus) nigrita* (Paykull, 1790)  
27.II.2000: 1F. N, S, Si, Sa.
19. *Amara (Amara) anthobia* A. Villa & G.B. Villa, 1833  
28.V.2000: 1M. N, S, Si, Sa?
20. *Scybalicus oblongiusculus* (Dejean, 1829)  
25.II.2001: 3FF. N, S, Si, Sa.
21. *Pseudoophonus (Pseudoophonus) rufipes* (De Geer, 1774)  
26.IX.1999: 1F(pitfall). N, S, Si, Sa.
22. *Harpalus (Harpalus) cupreus cupreus* Dejean, 1829  
26.IX.1999: 2MM, 2FF (pitfall). N, S, Si, Sa.
23. *Chlaeniellus nigricornis* (Fabricius, 1787)  
24.X.1999: 1M (pitfall). N, S.
24. *Chlaeniellus vestitus* (Paykull, 1790)  
27.II.2000: 2MM. N, S, Si, Sa.
25. *Lamprias cyanocephalus* (Linné, 1758)  
Via Nomentana km 15, 27.V.1966: 1M. N, S, Si.
26. *Lamprias fulvicollis* (Fabricius, 1792)  
23.I.2000: 1F. 27.II.2000: 1F. N, S, Si, Sa.
27. *Brachinus (Brachinus) psophia* Audinet-Serville, 1821  
27.II.2000: 1 M. N, S, Si, Sa.
28. *Brachinus (Brachynidius) explodens* (Duftschmid, 1812)  
25.II.2001: 1M, 1F. N, S, Si, Sa ?
29. *Brachinus (Brachynidius) sclopetta* (Fabricius, 1792)  
28.V.2000: 2FF. 25.II.2001: 1M, 4FF. N, S, Si, Sa.

## COLEOPTERA LUCANOIDEA, SCARABAEOIDEA

I Lamellicorni costituiscono un gruppo di Coleotteri abbondante e visibile nelle entomocenosi; alcune specie vistose sono note anche ai non addetti ai lavori, ad esempio il cervo volante e lo scarabeo rinoceronte. I Lucanoidea nostrani sono essenzialmente fitosaprofagi; tipicamente legati alle formazioni boschive (circa l'85% delle specie di Lucanidi è concentrato nelle foreste della fascia intertropicale), sono rappresentati da appena 6 generi e 9 specie nella fauna italiana. Gli Scarabeoidei sono rappresentati da 362 specie in Italia, incluse quelle introdotte o dubbie; i Laparosticti, 226 specie, sono prevalentemente coprofagi o saprofagi, i Pleurosticti, le rimanenti 136 specie, sono prevalentemente fitofagi e fitosaprofagi. Le specie europee sono circa 1000 a riscontro di oltre 20000 mondiali. L'inventario delle specie sinora raccolte nel territorio urbano di Roma all'interno del GRA annovera 130 taxa, 2 Lucanoidea e 128 Scarabaeoidea (Carpaneto e Piattella, 1995, 1997; Franciscolo, 1997; Pesarini, 2004).

### Fam. Lucanidae

1. *Dorcus parallelepipedus truquii* Mulsant, 1855  
8.VI.1997; 23.I.2000; 20.V.2000: individui sotto ceppi e materia vegetale in decomposizione. S, Si, Sa?
2. *Lucanus tetraodon* Thunberg, 1806  
12.VII.1997; 1F in attività nel sottobosco, h 16:30. 22.X.2000 e 21.X.2001; resti di individui adulti. N, S, Sa?

### Fam. Scarabaeidae

3. *Coprys lunaris* (Linné, 1758)  
25.V.1997, su sterco equino: 23.IX.2001, 1M. N, S, Si, Sa?
4. *Coprys hispanus cavolinii* (Petagna, 1792)  
23.IX.2001: 2MM. N, S, Si.
5. *Onthophagus (Onthophagus) taurus* (Schreber, 1759)  
25.V.1997, su sterco equino. N, S, Si, Sa.

### Fam. Glaphyridae

6. *Anthypna carceli* Castelnau, 1832  
25.V.1997, adulti in volo. S.

### Fam. Dynastidae

7. *Oryctes nasicornis laevigatus* Heer, 1841  
22.VI.1997, sotto ceppo e apparato radicale marcescenti. N, S, Si, Sa.

### Fam. Cetoniidae

8. *Netocia morio morio* (Fabricius, 1781)  
15.VI.1997, individui in volo nel sottobosco. N, S, Si, Sa.

## LEPIDOPTERA PAPILIONOIDEA

I Lepidotteri "diurni" o "ropaloceri" costituiscono il gruppo di Farfalle più popolare e meglio conosciuto della lepidotterofauna italiana ed europea; a fronte di circa 130000 specie mondiali, circa 4000 vivono in Italia e di queste solo 275 appartengono ai "diurni" o "ropaloceri"; si ritiene tuttavia che un ulteriore 5% di specie resti ancora da scoprire nel nostro paese. Nell'ecosistema urbano di Roma all'interno del GRA sono state sinora segnalate 516 specie (Macrolepidotteri, ropaloceri inclusi, più Microlepidotteri, termini tuttavia privi di un qualche valore sistematico). Allo stadio larvale, la maggioranza delle farfalle è fitofaga (Balletto e Cassulo, 1995; Zilli, 1997).

### Fam. Papilionidae

1. *Papilio machaon* Linné, 1758  
27.VI.1999, adulti in volo nel sottobosco. N, S, Si, Sa.
2. *Iphiclides podalirius* (Linné, 1758)  
25.V.1997, adulti in volo nel sottobosco h 11:00. N, S, Si.

### Fam. Pieridae

3. *Pieris brassicae* (Linné, 1758)  
15.VI.1997, FF in volo nel sottobosco. N, S, Si, Sa.

4. *Pieris napi* (Linné, 1758)  
15.VI.1997, adulti in volo. N, S, Si.
5. *Anthocaris cardamines* (Linné, 1758)  
30.IV.2000, adulti in volo h 11:00. N, S, Si, Sa.
6. *Colias crocea* (Geoffroy, 1785)  
15.VI.1997, adulti in volo. N, S, Si, Sa.
7. *Gonepteryx cleopatra* (Linné, 1767) vel *Gonepteryx rhamni* (Linné, 1758)  
15.VI.1997, adulti in volo. N, S, Si, Sa.

### Fam. Nymphalidae

8. *Nymphalis polychloros* (Linné, 1758)  
22.III.1998, F in volo. N, S, Si, Sa.
9. *Inachis io* (Linné, 1758)  
24.X.1999 e 21.X.2001: adulti in volo, h 10:00-13:00. N, S, Si, Sa.
10. *Argynnis paphia* (Linné, 1758)  
15.VI.1997; molti individui, soprattutto MM in volo tra i macchioni fitti di *Rosa* sp. e di *Rubus* sp., h 12:00. N, S, Si, Sa.

### Fam. Satyridae

11. *Pyronia tithonus* (Linné, 1771)  
15.VI.1997, adulti in volo. N, S, Sa.
12. *Pararge aegeria* (Linné, 1758)  
15.VI.1997, adulti in volo. N, S, Si, Sa.
13. *Lasiommata megera* (Linné, 1767)  
15.VI.1997, adulti in volo h 10:00. N, S, Si.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'elenco che costituisce questa faunula non consente di trarre alcuna conclusione sulla biodiversità complessiva della entomofauna del "Bosco Trentani" e neppure di effettuare comparazioni con le aree limitrofe; tuttavia, può offrire spunti di riflessione sui problemi della conservazione e della valorizzazione di un'area che, per quanto formalmente protetta, è inserita in un territorio soggetto ad elevato disturbo antropico. La Riserva di "Nomentum" è infatti compresa tra i comuni, in forte espansione urbanistica, di Fonte Nuova e di Mentana oltre ad essere suddivisa in due tronconi dalla barriera secante della Via Nomentana (Crucitti et al., 2004).

Alcuni elementi fisiografico-ecologici del comprensorio in esame consentono di ritenere che la diversità di specie, peraltro limitata alla sola entomofauna, sia superiore di alcuni ordini di grandezza a quella da noi rilevata. L'assetto del territorio depone a favore di una elevata eterogeneità ambientale che garantisce la presenza di estese fasce ecotonali, tra le quali la più evidente è quella costituita dalla transizione bosco mesofilo-prato cespugliato-prato aperto, nonché la presenza di ambienti umidi di fondo-valle i quali offrono rifugio, per le loro intrinseche caratteristiche fisiografiche, ad un gran numero di specie, soprattutto invertebrate.

Questi ambienti si trovano spesso a competere con agricoltura ed urbanizzazione. Per quanto lontano dalla completezza, questo elenco consente alcune considerazioni utili ai fini della corretta gestione di un'area protetta. Ad esempio, gli Odonati del genere *Cordulegaster*, osservati in volo nei recessi meno disturbati del bosco, sono considerati indicatori del discreto stato di salute di ambienti umidi quali ruscelli e rivi. *Mantis religiosa*, *Bacillus rossius*, *Calosoma sycophanta*, *Lucanus tetraodon*, *Oryctes nasicornis*, *Papilio machaon* e *Iphiclides podalirius* risultano interessanti non solo dal punto di vista biologico ma anche per l'intrinseco valore estetico proprio di specie particolarmente vistose e più o meno silvicole. Tra gli elementi della carabidofauna, un valore particolare è rivestito dalla presenza di *Carabus alysidotus*; specie sub-endemica dell'area tirrenica, propria della Francia meridionale e Italia peninsulare, di tipo steppico, legata a suoli argillosi con una certa ritenzione idrica.

Più in generale, le caratteristiche della carabidofauna del "Bosco Trentani" sono inquadrabili in quelle proprie del popolamento, assai diversificato, della Campagna Romana (cf. Vigna Taglianti e Bonavita, 1997; Vigna Taglianti et al., 2001). Infine, la composizione faunistica analizzata dal punto di vista corologico consente sinora di rilevare l'esistenza di numerose specie con ampia distribuzione nel territorio italiano.

### Ringraziamenti

Gli Autori ringraziano il personale della Società Romana di Scienze Naturali per la collaborazione tecnica fornita durante tutte le fasi della ricerca ed, in particolare, Francesco Ferrari per la determinazione dei Lepidotteri Papilionoidei. Emanuele Piattella ha determinato i Coleotteri Lamellicorni citati nel presente lavoro.

## BIBLIOGRAFIA

- BALLETTO E. & CASSULO A., 1995. Lepidoptera Hesperioidea, Papilionoidea. In: MINELLI A., RUFFO S., & LA POSTA S. (eds.). *Checklist delle specie della fauna italiana*, 89. Calderini, Bologna.
- BATTISTI C. - GUIDI A. & PANZARASA S., 2002. Note su flora, fauna e paesaggio delle aree protette dalla Provincia di Roma. *Provincia di Roma, Assessorato alla Tutela dell'Ambiente e alla Difesa del Suolo*.
- BOLOGNA M.A. - CAPULA M. & CARPANETO G.M., 2000. Anfibi e Rettili del Lazio. *Fratelli Palombi Editori*, Roma.
- CARPANETO G.M. & PIATTELLA E., 1995. Coleoptera Polyphaga V (Lucanoidea, Scarabaeoidea). In: MINELLI A. - RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.). *Checklist delle specie della fauna italiana*, 50. Calderini, Bologna.
- CARPANETO G.M. & PIATTELLA E., 1997. Coleoptera Lucanoidea, Scarabaeoidea. In: ZAPPAROLI M. (ed.). 1997. *Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente*, 6: pp. 360.
- CARPANETO G. M. & VIGNA TAGLIANTI A., 1995. Le attuali conoscenze sugli Artropodi dei Monti Lucretili e il loro significato eco-biogeografico. In: DE ANGELIS G. (ed.). 1995. *Monti Lucretili Parco regionale naturale. Invito alla lettura del territorio*. 5° edizione. Parco Regionale Naturale Monti Lucretili. Consorzio di gestione-Comitato promotore.
- CRUCITTI P., 1999. Il territorio di Mentana: assetto geomorfologico, vegetazionale e faunistico. In: VICARIO G.S. (ed.). 1999. *Nomentum, Lamentana, Mentana*. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma.
- CRUCITTI P. - BUBBICO F. - BUCCEDI S. & ROTELLA G., 2000. *Il Bosco Trentani 1. Riferimenti normativi, inquadramento geologico e geomorfologico*. Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, n.s., 1: 69-71.
- CRUCITTI P. - BUBBICO F. - BUCCEDI S. & CICUZZA D., 2001. *Il Bosco Trentani 2. Condizioni bioclimatiche e assetto della vegetazione*. Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, n.s., 2: 72-74.
- CRUCITTI P. - BUBBICO F. - BUCCEDI S. & CHINÈ A., 2002. *Il Bosco Trentani 3. Metodi di studio dell'ambiente e delle faune*. Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, n.s., 3: 145-148.
- CRUCITTI P. - BUBBICO F. - BUCCEDI S. & CAVALIERI C., 2003. *Il Bosco Trentani 4. Elenco preliminare delle specie della malacofauna terrestre*. Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, n.s., 4: 108-110.
- CRUCITTI P. - BUBBICO F. - BUCCEDI S. & CHINÈ A., 2004. *Gli Anfibi e i Rettili del "Bosco Trentani" (Fonte Nuova e Mentana, Roma)*. Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano, 145 (1): 3-18.
- CRUCITTI P. - BROCCIERI D. & BUCCEDI S., in stampa. *Selezione dell'habitat di due specie di Euscorpium in un'area protetta dell'Italia centrale (Scorpiones Euscorpidae)*. Boll. Soc. entomol. ital.
- FAILLA M.C. - LA GRECA M. - LOMBARDO F. - MESSINA A. - SCALI V. - STEFANI R. & VIGNA TAGLIANTI A., 1994. Blattaria, Mantodea, Isoptera, Orthoptera, Phasmatodea, Dermaptera, Embioptera. In: Minelli A., Ruffo S., & La Posta S. (eds.). *Checklist delle specie della fauna italiana*, 36. Calderini, Bologna.
- FRANCISCOLO M.E., 1997. *Coleoptera Lucanidae. Fauna d'Italia*. XXXV. Edizioni Calderini, Bologna.
- PESARINI C., 2004. *Insetti della Fauna Italiana. Coleotteri Lamellicorni. Natura*, 93 (2):1-132.
- UTZERI C., 1994. Odonata. In: MINELLI A. - RUFFO S., & LA POSTA S. (eds.). *Checklist delle specie della fauna italiana*, 35. Calderini, Bologna.
- UTZERI C. & DELL'ANNA L., 1997. Odonata. In: ZAPPAROLI M. (ed.). 1997. *Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente*, 6: pp. 360.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1993. *Coleoptera Archostemata, Adephaga I (Carabidae)*. In: MINELLI A. - RUFFO S., & LA POSTA S. (eds.). *Checklist delle specie della fauna italiana*, 44. Calderini, Bologna.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1997. Dermaptera. In: ZAPPAROLI M. (ed.). 1997. *Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente*, 6: pp. 360.
- VIGNA TAGLIANTI A., 2001. *La faune dei Monti Prenestini ed il suo significato biogeografico*. In: ANGELICI F.M. (ed.) 2001. *Aspetti naturalistici dei Monti Prenestini*. Associazione Naturalistica "Orchidea", Genazzano (Roma) - Regione Lazio - Assessorato Ambiente.
- VIGNA TAGLIANTI A. & BONAVITA P., 1997. *Coleoptera Carabidae*. In: ZAPPAROLI M. (ed.). 1997. *Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente*, 6: pp. 360.
- VIGNA TAGLIANTI A. - BONAVITA P. - DI GIULIO A. - TODINI A. & MALTZEFF P., 2001. *I Carabidi della Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Coleoptera Carabidae)*. Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 56 (1-4): 115-173.
- ZAPPAROLI M., 1997. *Blattaria, Mantodea, Isoptera, Orthoptera, Phasmatodea*. In: ZAPPAROLI M. (ed.). 1997. *Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente*, 6: pp. 360.
- ZILLI A., 1997. *Lepidoptera*. In: ZAPPAROLI M. (ed.). 1997. *Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente*, 6: pp. 360.